

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	31.12.2001	31.12.2002
PASSIVO		
Patrimonio netto:		
Capitale	4.001	4.002
Riserva da sopraprezzo delle azioni		
Riserve di rivalutazione		
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.068	2.838
Riserve statutarie		
Altre riserve:	6.406	4.147
- riserva per acquisto di azioni proprie	1.332	2.562
- riserva da avanzo di fusione		1.390
- riserva disponibile	3.513	757
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/67	84	84
- conferimenti legge n. 41/86	33	33
- riserva di consolidamento	31	31
- conferimenti legge n. 730/83	20	20
- riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/83	19	19
- conferimenti legge n. 749/85	9	9
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	3	4
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	..	1
- riserva per differenze cambio	1.362	(763)
- riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93	..	..
Utili portati a nuovo	8.366	12.556
Utile dell'esercizio	7.751	4.593
Totale patrimonio netto dell'Eni (NOTA N. 8)	29.551	29.095
Capitale e riserve di terzi	(NOTA N. 9) 1.706	2.094
Totale	31.257	31.189
Fondi per rischi e oneri: (NOTA N. 10)		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	86	128
per imposte	2.621	2.611
altri	5.254	5.394
Totale	7.961	8.133
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	465	507

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	31.12.2001	31.12.2002
Debiti:	(NOTA N. 11)	
obbligazioni:	3.201	3.158
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		191
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.201	2.967
debiti verso banche:	5.217	8.221
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.167	5.335
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.050	2.886
debiti verso altri finanziatori:	1.266	1.036
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	92	78
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.174	958
acconti:	1.039	1.462
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.035	1.457
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4	5
debiti verso fornitori:	5.185	5.959
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.133	5.879
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	52	80
debiti rappresentati da titoli di credito:	3.045	3.168
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.045	3.166
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2
debiti verso imprese controllate:	219	180
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	219	177
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		3
debiti verso imprese collegate:	660	510
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	660	510
debiti tributari:	2.385	1.824
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.355	1.791
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	30	33
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	185	242
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	179	242
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6	
altri debiti:	2.380	2.277
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.145	2.017
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	235	260
Totale	24.782	28.037
Ratei e risconti	(NOTA N. 12) 730	1.077
TOTALE PASSIVO	65.195	68.943

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

(milioni di €)	31.12.2001	31.12.2002
GARANZIE	(NOTA N. 13)	
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	126	117
di imprese collegate	65	55
di imprese consolidate	4.800	4.800
di altri	18	9
	5.009	4.981
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	277	640
di imprese collegate	1.220	1.020
di imprese consolidate:	5.287	5.506
- partecipazioni a gare d'appalto e rispetto accordi contrattuali	1.450	1.853
- rischi assicurativi	1.248	1.049
- altro	2.589	2.604
di altri	220	202
	7.004	7.368
Garanzie reali prestate nell'interesse:		
di imprese collegate	78	77
di imprese consolidate	85	
	163	77
TOTALE GARANZIE	12.176	12.426
ALTRI CONTI D'ORDINE	(NOTA N. 14)	
Impegni:		
contratti derivati:	8.148	11.917
- su interessi	3.510	5.555
- di acquisto valuta	2.200	3.713
- di vendita valuta	2.180	2.520
- di acquisto merce	192	84
- di vendita merce	66	45
acquisto di beni	213	3.590
vendita di beni	83	184
altri	508	441
	8.952	16.132
Rischi:		
risarcimenti e contenziosi	746	584
beni di terzi in custodia	159	431
	905	1.015
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	9.857	17.147

conto economico

(milioni di €)	2000	2001	2002
Valore della produzione:	(NOTA N. 15)		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.672	65.578	63.872
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	219	(190)	216
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.054)	88	1.127
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	862	983	1.080
altri ricavi e proventi:	945	972	1.133
- contributi in conto esercizio	14	23	26
- altri	931	949	1.107
Totale	66.644	67.431	67.428
Costi della produzione:	(NOTA N. 16)		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.888	25.984	25.229
per servizi	6.513	7.507	8.614
per godimento di beni di terzi	1.203	1.242	1.454
per il personale:	2.987	3.082	3.346
- salari e stipendi	2.175	2.271	2.441
- oneri sociali	627	602	650
- trattamento di fine rapporto	117	114	121
- trattamento di quiescenza e simili	11	12	15
- altri costi	57	83	119
ammortamenti e svalutazioni:	3.921	4.862	5.603
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.122	1.370	1.423
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.678	3.310	3.543
- svalutazioni delle immobilizzazioni	55	100	542
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66	82	95
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(291)	21	17
accantonamenti per rischi	482	114	114
altri accantonamenti	405	334	413
oneri diversi di gestione	13.691	13.840	14.092
Totale	55.799	56.986	58.882
Differenza tra valore e costi della produzione	10.845	10.445	8.546
Proventi e oneri finanziari:	(NOTA N. 17)		
proventi da partecipazioni:	64	117	104
- da imprese controllate	7	2	1
- da imprese collegate	9	3	11
- da altri	48	112	92
altri proventi finanziari:	2.456	2.181	2.499
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate	40	48	18
- da imprese collegate	21	4	16
- da altri	51	54	62
	112	106	96

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	2000	2001	2002
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7	5	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	109	90	44
- proventi diversi dai precedenti:			
. da imprese controllate	6	3	2
. da imprese collegate	27	44	47
. da controllanti			
. da altri	2.195	1.933	2.310
	2.228	1.980	2.359
interessi e altri oneri finanziari:	2.476	2.489	2.715
. verso imprese controllate	26	4	7
. verso imprese collegate	2	8	9
. verso altri	2.448	2.477	2.699
Totale	44	(191)	(112)
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	(NOTA N. 17)		
rivalutazioni:	156	161	189
- di partecipazioni valutate al patrimonio netto	137	151	178
- di altre partecipazioni	10	7	6
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5		
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4	3	5
svalutazioni:	176	494	245
- di partecipazioni	169	486	209
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1		11
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6	8	25
Totale delle rettifiche	(20)	(333)	(56)
Proventi e oneri straordinari:	(NOTA N. 18)		
proventi:	232	3.646	369
. plusvalenze da alienazioni	86	3.473	257
. altri proventi	146	173	112
oneri:	744	1.809	398
. minusvalenze da alienazioni	1	28	42
. imposte relative a esercizi precedenti	4	10	
. altri oneri	739	1.771	356
Totale delle partite straordinarie	(512)	1.837	(29)
Risultato prima delle imposte	10.357	11.758	8.349
imposte sul reddito dell'esercizio	(NOTA N. 19)		
	4.335	3.530	3.127
Utile dell'esercizio	6.022	8.228	5.222
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(NOTA N. 9)		
	(251)	(477)	(629)
Utile dell'esercizio dell'Eni	5.771	7.751	4.593
Utile per azione (calcolato sul numero medio delle azioni in circolazione in ciascun esercizio)	(NOTA N. 20)		
	1,44 euro	1,98 euro	1,20 euro
Utile per ADS (calcolato su 5 azioni per ADS)	7,22 euro	9,91 euro	6,00 euro

nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	2000	2001	2002
Utile dell'esercizio di Gruppo	5.771	7.751	4.593
Utile dell'esercizio di terzi	251	477	629
Ammortamenti	3.788	4.671	4.962
Svalutazioni (rivalutazioni) nette	130	571	591
Variazioni fondi per rischi e oneri	344	(323)	96
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45	23	33
Plusvalenze nette su cessioni di attività	(82)	(170)	(152)
Dividendi	(44)	(40)	(32)
Interessi attivi	(535)	(493)	(322)
Interessi passivi	674	811	568
Differenze di cambio non realizzate	48	67	(65)
(Proventi) Oneri straordinari netti	512	(1.837)	29
Imposte sul reddito	4.335	3.530	3.127
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>15.237</i>	<i>15.038</i>	<i>14.057</i>
Variazioni:			
- rimanenze	(523)	179	(209)
- crediti commerciali e diversi	(2.025)	(21)	(925)
- ratei e risconti attivi	(33)	(89)	88
- debiti commerciali e diversi	932	(420)	555
- ratei e risconti passivi	57	154	(19)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	<i>13.645</i>	<i>14.841</i>	<i>13.547</i>
Dividendi incassati	154	129	147
Interessi incassati	491	455	164
Interessi pagati	(613)	(790)	(579)
Oneri straordinari netti pagati	(177)	(300)	(162)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(2.917)	(6.189)	(2.539)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	10.583	8.146	10.578

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	2000	2001	2002
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.090)	(1.304)	(1.205)
- immobilizzazioni materiali	(4.341)	(5.273)	(6.843)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(596)	(2.662)	(1.043)
- partecipazioni	(2.887)	(420)	(272)
- titoli	(2.774)	(452)	(72)
- crediti finanziari	(900)	(758)	(2.124)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	46	(160)	193
Flusso di cassa degli investimenti	(12.542)	(11.029)	(11.366)
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	14	8	77
- immobilizzazioni materiali	149	882	475
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	94	1.084	270
- partecipazioni	28	140	113
- titoli	2.970	978	205
- crediti finanziari	670	1.333	308
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	22	(35)	
Flusso di cassa dei disinvestimenti	3.947	4.390	1.448
Flusso di cassa netto da attività di investimento (*)	(8.595)	(6.639)	(9.918)
Assunzione di debiti finanziari a lungo	3.184	636	2.145
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(3.254)	(1.311)	(503)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	191	141	2.094
	121	(534)	3.736
Apporti netti di capitale proprio da terzi	(5)	1.337	62
Cessioni (acquisizioni) nette di quote di imprese consolidate	(20)	943	(103)
Dividendi distribuiti a terzi	(1.519)	(1.736)	(3.035)
Acquisto di azioni proprie	(574)	(1.494)	(770)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.997)	(1.484)	(110)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	2	25	57
Effetto delle differenze di cambio	39	13	(121)
Flusso di cassa netto del periodo	32	61	486
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.212	1.244	1.305
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.244	1.305	1.791

(*) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria) sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari". Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di €)	2000	2001	2002
Investimenti finanziari:			
- partecipazioni			
- titoli	(2.648)	(291)	(4)
- crediti finanziari	(222)	(8)	(1.455)
	(2.870)	(299)	(1.459)
Disinvestimenti finanziari:			
- partecipazioni	8		
- titoli	2.951	758	205
- crediti finanziari	22	535	83
	2.981	1.293	288
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	111	994	(1.171)

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(milioni di €)	2000	2001	2002
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e in rami d'azienda			
Attività a lungo	1.978	7.262	1.245
Attività a breve	103	504	697
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(888)	(1.054)	125
Passività a lungo e a breve	(413)	(2.307)	(844)
Effetto netto degli investimenti	780	4.405	1.223
Trasferimento di partecipazioni non consolidate	(36)	(1.215)	(4)
Capitale e riserve di terzi	(135)		
Totale prezzo di acquisto	609	3.190	1.219
a dedurre:			
Disponibilità liquide	(13)	(528)	(176)
Flusso di cassa degli investimenti	596	2.662	1.043
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			
Attività a lungo	27	1.068	153
Attività a breve	57	185	53
Indebitamento finanziario netto	(14)	(184)	(16)
Passività a lungo e a breve	(40)	(562)	(85)
Effetto netto dei disinvestimenti	30	507	105
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	70	597	194
Interessenza di terzi		(19)	(6)
Totale prezzo di vendita	100	1.085	293
a dedurre:			
Disponibilità liquide	(6)	(1)	(23)
Flusso di cassa dei disinvestimenti	94	1.084	270

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board. Poiché non previsti dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale, con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei "Production Sharing Agreement" (insieme "i principi contabili italiani").

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'Eni SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'Eni SpA esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato comprende inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che non vengano valutate con il criterio del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono rilevanti. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione e quelle in liquidazione, se la loro esclusione non determina una rappresentazione distorta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato consolidato; gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza.

Le imprese consolidate sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni SpA al 31 dicembre 2002" che fa parte integrante della nota integrativa. Nello stesso allegato sono riportate anche le variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio.

Le variazioni più significative riguardano:

- l'acquisizione del controllo della Bouygues Offshore SA, ora Saipem SA, che ha comportato l'inclusione nell'area di consolidamento di 45 imprese, di cui 6 consolidate con il metodo proporzionale;
- l'inserimento della società controllata Polimeri Europa SpA che ha comportato l'inclusione nell'area di consolidamento di 3 imprese.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

☐ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto di competenza delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono assunti nel bilancio consolidato in modo da rappresentare la realtà economica dell'accordo in joint-venture; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione a valori correnti effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento; se negativa, è iscritta alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

☐ Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le azioni e le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese con-

solidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (i valori non sono significativi).

☐ **Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

☐ **Conversione dei bilanci in moneta estera**

I bilanci delle imprese estere sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). Le differenze cambio da conversione sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o nella moneta funzionale ("functional currency").

■ **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'Eni SpA e dalle imprese controllate per la redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali" emesse dall'Eni SpA. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni, alle attività e passività in moneta estera, ai contratti di copertura del rischio di cambio e ai contributi a fondo perduto che non sono adottati nel bilancio di esercizio per gli effetti fiscali negativi che produrrebbero; l'applicazione di questi criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e delle relazioni infrannuali consolidate" emesse dall'Eni SpA.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

☐ **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con i flussi del capitale proprio e dell'autofinanziamento che si è generato nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione; il costo è rettificato quando specifiche leggi obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo. Quando la legge dà facoltà, ma non obbligo di rivalutare, il costo è rettificato solo se la rivalutazione è uniformemente applicata nell'ambito del Gruppo. La rivalutazione dei beni prevista dalla legge 21 novembre 2000, n. 342 è stata effettuata solo da alcune imprese incluse nell'area di consolidamento ed è, quindi, stata eliminata.

Il costo di acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale è ammortizzato nel periodo di durata dei contratti di riferimento.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a venti anni a partire da quello di iscrizione; analogo criterio è applicato per la "Differenza da consolidamento".

Le altre immobilizzazioni immateriali, con esclusione di quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito

nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento, dell'avviamento e della differenza da consolidamento non è oggetto di rivalutazione.

☐ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale; le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

☐ Attività mineraria

Acquisizione di titoli minerari

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili o possibili, riserve certe). Il valore di ciascuna attività è determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (bonus di firma), sono imputati alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo" e ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione accordato. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato a conto economico.

I costi delle riserve certe e delle riserve probabili e possibili sono imputati alle immobilizzazioni; i costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), come indicato al punto "Sviluppo", considerando sia le riserve certe sviluppate sia quelle non sviluppate; i costi delle riserve probabili e possibili sono sospesi in attesa dell'esito delle successive attività di esplorazione; in caso di esito negativo sono imputati a conto economico.

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo (acquisizione di concessioni, perforazione di pozzi di sviluppo e relativo completamento per la produzione, nonché costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, etc.) sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo che risultano di esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, etc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Chiusura e abbandono dei pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono stanziati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

☐ Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato per perdite durevoli di valore. Il costo è determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. I crediti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Le azioni proprie sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

☐ Attivo circolante

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 58% e il 57% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2001 e 2002, è determinato applicando generalmente il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano rispettivamente il 18% e il 19% delle rimanenze negli esercizi considerati, è determinato applicando generalmente il costo medio.

I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 9% e il 6% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2001 e 2002, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Gli anticipi corrisposti dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati, la parte restante è iscritta nelle passività. Le perdite sono rilevate interamente nell'esercizio in cui sono previste. I lavori in corso su ordinazione non fatturati i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le altre rimanenze sono valutate applicando generalmente il costo medio.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione. I crediti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico.

Le partecipazioni e i titoli, compresi nell'attivo circolante, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

☐ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

☐ Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'Eni hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rap-

porto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. L'Eni versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Queste organizzazioni non sono gestite dall'Eni e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi riconosciuti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione relativi ad alcune controllate estere non sono rilevanti.

☐ **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico.

☐ **Garanzie e altri conti d'ordine**

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata; sono escluse le garanzie prestate per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono iscritte soltanto se concesse su debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, etc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto. Nel caso di contratti derivati su merci, l'impegno è considerato di vendita se comporta il ricevimento di un prezzo fisso; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, etc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento. Gli altri impegni sono iscritti per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili ma non probabili conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati.

☐ **Ricavi e costi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. In particolare, il momento dell'iscrizione dei ricavi coincide: per il gas naturale, con l'uscita dalla rete di trasporto o di distribuzione di proprietà dell'Eni e la consegna all'utente; per gli idrocarburi liquidi, al momento della consegna agli impianti (salvo diverse disposizioni contrattuali). I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I ricavi delle società operanti in regime di "Production Sharing Agreement" (PSA) includono l'onere tributario assolto dall'Ente Nazionale in nome e per conto dell'Eni a valere sulla quota di "Profit Oil".

☐ **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile, l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite alla stessa impresa. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attivo circolante - crediti", se passivo, alla voce "Fondo per imposte".

☐ Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi l'Eni stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dall'Eni e la descrizione dei contratti derivati utilizzati sono indicate alla nota n. 14.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati (swap, future, opzioni, etc.) di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati a conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli" delle "Immobilizzazioni" o dell'"Attivo circolante", in relazione alla scadenza del contratto.

Gli utili sui contratti derivati di copertura del rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura.

Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività, passività o impegno cui si riferiscono.

☐ Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o stanziati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

I costi ambientali che aumentano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono stanziati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

☐ Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

☐ Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di ricerca scientifica e tecnologica sostenuti negli esercizi 2000, 2001 e 2002 ammontano rispettivamente a 234, 203 e a 175 milioni di euro.

■ Note al bilancio

1 Immobilizzazioni immateriali

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2001	Investimenti	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2002	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2002
Costi di impianto e di ampliamento	39	3	(12)		(1)		29	60
Costi di ricerca e di sviluppo	510	914	(1.066)		(58)	3	303	666
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	88	37	(91)	1		114	149	552
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	411	37	(118)	4	(50)	750	1.034	1.097
Avviamento	147	10	(30)	25	(25)	16	143	118
Differenza da consolidamento	396		(44)	820	(62)	54	1.164	122
Immobilizzazioni in corso e acconti	128	181		1		(175)	135	5
Altre immobilizzazioni immateriali	1.124	23	(62)	5	(93)	(779)	218	427
	2.843	1.205	(1.423)	856	(289)	(17)	3.175	3.047

I costi di impianto e di ampliamento di 29 milioni di euro riguardano i costi per operazioni societarie straordinarie, i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive e i costi di aumento del capitale sociale.

I costi di ricerca e di sviluppo di 303 milioni di euro riguardano essenzialmente i bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari (301 milioni di euro). La voce accoglie anche i costi di ricerca mineraria ammortizzati interamente nell'esercizio che ammontano a 865 milioni di euro (757 milioni di euro nell'esercizio 2001).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 1.034 milioni di euro riguardano principalmente i diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria (754 milioni di euro), le concessioni di sfruttamento minerario (132 milioni di euro), la concessione per il servizio di distribuzione di gas naturale nello Stato brasiliano di San Paolo (31 milioni di euro), nonché il know-how relativo a nuovi progetti aziendali (30 milioni di euro). Le altre variazioni di 750 milioni di euro riguardano per 802 milioni di euro la riclassifica da altre immobilizzazioni immateriali dei diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria.

L'avviamento e la differenza da consolidamento di complessivi 1.307 milioni di euro riguardano principalmente il settore Ingegneria e Servizi (880 milioni di euro, di cui 823 milioni di euro relativi alla Bouygues Offshore SA, ora Saipem SA), il settore Exploration & Production (250 milioni di euro relativi alla Lasmo), Refining & Marketing (93 milioni di euro, di cui 65 milioni di euro relativi alla Companhia Sao Paulo de Petróleo SA, successivamente Agip Distribuidora SA, ora incorporata in Agip do Brasil SA) e Gas & Power (77 milioni di euro, di cui 58 milioni di euro relativi all'Italgas SpA).

Le altre immobilizzazioni immateriali di 218 milioni di euro riguardano principalmente i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte della Polimeri Europa SpA (98 milioni di euro) e investimenti su beni di terzi (84 milioni di euro).

2 Immobilizzazioni materiali

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2001	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2002	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2002
Terreni e fabbricati	1.796	63	(91)	(19)	112	(33)	(67)	1.761	1.543
Impianti e macchinario	23.996	1.822	(3.242)	(195)	592	(1.689)	2.781	24.065	35.733
Attrezzature industriali e commerciali	481	124	(120)	(1)	6	(52)	3	441	1.194
Altri beni	232	79	(90)	(1)	24	(13)	47	278	781
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.809	4.755		(254)	30	(823)	(3.369)	7.148	449
	33.314	6.843	(3.543)	(470)	764	(2.610)	(605)	33.693	39.700

Gli investimenti di 6.843 milioni di euro (5.273 milioni di euro nell'esercizio 2001) sono riferiti principalmente ai setto-

ri Exploration & Production (4.675 milioni di euro), Gas & Power (1.185 milioni di euro) e Refining & Marketing (476 milioni di euro). Informazioni sugli investimenti effettuati sono indicate nell'andamento operativo dei principali settori di attività della relazione sulla gestione.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)			
Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario:			
- gasdotti e reti di distribuzione del gas naturale e relativi impianti e macchinario	2	-	5
- altri impianti e macchinario	4	-	25
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

Le svalutazioni di 470 milioni di euro riguardano essenzialmente il settore Exploration & Production (332 milioni di euro) e il settore Petrolchimica (128 milioni di euro).

La variazione dell'area di consolidamento riguarda l'ammontare delle immobilizzazioni materiali delle imprese incluse ed escluse dall'area di consolidamento nell'esercizio. L'ammontare di 764 milioni di euro è riferito essenzialmente all'inserimento della Polimeri Europa SpA e sue controllate (540 milioni di euro) e alla Bouygues Offshore SA (183 milioni di euro).

Le altre variazioni di 605 milioni di euro riguardano principalmente cessioni di beni per 401 milioni di euro (di cui 324 relativi al settore Exploration & Production) e conferimenti e cessione di rami d'azienda per 226 milioni di euro relativi al settore Refining & Marketing per 197 milioni di euro (di cui 158 milioni di euro relativi al conferimento della raffineria di Priolo alla Erg Raffinerie Mediterranee Srl e 34 milioni di euro relativi alla cessione di stazioni di servizio alla Tamoil).

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo e al netto del fondo ammortamento e svalutazione, ammontano, rispettivamente, a 1.179 e a 64 milioni di euro (1.295 e 112 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 489 milioni di euro (240 milioni di euro al 31 dicembre 2001) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti. L'incremento di 249 milioni di euro è dovuto essenzialmente all'inserimento nell'area di consolidamento della Polimeri Europa SpA (219 milioni di euro).

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

(milioni di €)	31.12.2001	31.12.2002
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Exploration & Production	38.667	38.534
- Gas & Power	15.867	16.467
- Refining & Marketing	9.083	8.172
- Petrolchimica	4.458	6.438
- Ingegneria e Servizi	2.805	3.447
- Altre attività	241	335
	71.121	73.393
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	17.939	18.672
- Gas & Power	9.269	9.276
- Refining & Marketing	5.751	5.075
- Petrolchimica	3.369	4.784
- Ingegneria e Servizi	1.338	1.689
- Altre attività	141	204
	37.807	39.700
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Exploration & Production	20.728	19.862
- Gas & Power	6.598	7.191
- Refining & Marketing	3.332	3.097
- Petrolchimica	1.089	1.654
- Ingegneria e Servizi	1.467	1.758
- Altre attività	100	131
	33.314	33.693